

Comunicato n°6

CCNL FEDERMECCANICA-ASSISTAL: SESTO INCONTRO

Si è tenuto venerdì 23 novembre a Roma, presso la sede di Confindustria, il sesto incontro di trattativa plenaria per il rinnovo del CCNL dell'industria metalmeccanica e dell'installazione di impianti. Nel corso dell'incontro è stato svolto un riepilogo di tutte le questioni affrontate in questi mesi di negoziato, proprio per consentire una precisa valutazione delle posizioni delle Imprese e delle Organizzazioni sindacali e delle relative distanze.

La Controparte ha premesso che la trattativa va collocata nell'ambito dell'intesa sulla "Produttività" e che permane tutt'ora una difficoltà del settore industriale al punto che recenti dati indicano che i volumi di produzione sono di un terzo inferiori a quelli del 2007/2008 e che i margini di guadagno risultano anch'essi in calo.

Di seguito le posizioni sui singoli punti della piattaforma Fim Uilm:

- Sul sistema di **Relazioni sindacali**: è stato consegnato oggi da parte sindacale un testo che opera un sostanziale riordino di quanto già previsto nel Ccnl.
- Sulla **Bilateralità**, la risposta di Federmeccanica e Assistal è stata quella di voler prima consolidare gli strumenti in essere, come *mètaSalute* e poi eventualmente dedicarsi a ulteriori implementazioni, mentre in tema di **Partecipazione** occorre attendere le determinazioni che verranno dall'applicazione di quanto previsto dall'Accordo sulla "Produttività";
- Sul tema posto dalle Associazioni datoriali dell'**Esigibilità** delle norme contrattuali, le stesse hanno rinviato la discussione a un loro documento che tuttavia non è stato ancora presentato;
- In materia di **Apprendistato e Mercato del Lavoro** (contratti a termine, somministrazione e part time), le Controparti hanno consegnato un'ulteriore versione del testo già consegnato a fine ottobre, che tiene conto, almeno in parte, delle controproposte sindacali;
- Sul tema dell'**Orario di lavoro** (plurisettimanale, straordinari e PAR) la Controparte ha dichiarato di voler ragionare di un pacchetto di "flessibilità" che comprende gli attuali istituti contrattuali degli straordinari "comandati" e dell'orario plurisettimanale, solo a patto che si abbia un sensibile incremento pari ad almeno un terzo delle quantità che attualmente ammontano a 104/112 ore annue (40/48 ore di straordinario e 64 ore di plurisettimanale), portandole a circa 160 ore. Contestualmente aumenterebbero i PAR a disposizione del singolo lavoratore da 6 a 7, ma si prevederebbe la possibilità per le aziende, a fronte di esigenze produttive, di poter monetizzare quelli a carattere collettivo
- Sulle maggiori tutele per le **Malattie lunghe e gravi**, richieste nella piattaforma Fim e Uilm, la Federmeccanica ha dichiarato la disponibilità a tutelare maggiormente le malattie lunghe, sia eliminando il criterio della somma per la determinazione del trattamento economico di malattia, sia prevedendo l'aumento dall'attuale 50% del trattamento economico in caso di lunghe assenze, ma ha legato questa richiesta a un intervento sui primi tre giorni di malattia in una logica di contrasto all'assenteismo.

La proposta prevede che per ciascun anno solare solo la prima e la seconda malattia breve (cioè di durata non superiore a otto giorni di certificato) sarebbero retribuite al 100%,



mentre per le successive si prevederebbe una riduzione progressiva fino al venir meno della retribuzione dopo l'ottavo evento nell'anno. Hanno altresì aggiunto di non voler considerare in tale schema, le malattie gravi e ricorrenti che prevedono per esempio la dialisi o la chemioterapia.

- In materia di **Inquadramento**, la Controparte ha confermato la proposta di intervenire in una logica di manutenzione, definendo contrattualmente la 3^a erp, cioè un livello intermedio tra 3° e 4° e rivedendo i criteri per il passaggio dalla 2^a alla 3^a categoria, così come ha espresso la disponibilità a discutere di Quadri.

- Sul **Salario**, i Rappresentanti delle imprese hanno indicato come riferimenti da adottare l'inflazione prevista per il 2013-2015 (6,02%) più eventualmente lo scostamento del 2012 da moltiplicarsi per il valore medio di 18,30 euro, offrendo implicitamente quasi 125 euro. Inoltre hanno chiesto di prevedere una clausola di differimento degli aumenti contrattuali in caso di crisi aziendale, secondo lo schema già adottato nel CCNL dei chimici.

- per le altre voci retributive, (**Elemento perequativo, trasferte e reperibilità**) ha dichiarato la disponibilità ad aumentarne gli importi nella misura dell'inflazione programmata mentre per la **contribuzione a mètaSalute** ha dichiarato una disponibilità non meglio precisata.

- sulla questioni del **Diritto allo studio** e alla **Formazione**, così come sulla "**clausola sociale**" in caso di "**cambio appalto**", vista la complessità dei temi e le possibili evoluzioni legislative, hanno proposto di rinviare la discussione a una commissione contrattuale.

A fronte di questo quadro, che vede – in particolare su **Salario, Orario e Malattia** – forti distanze, Fim e Uilm hanno ribadito la volontà di proseguire nel negoziato, ma hanno anche precisato:

- che la quantità salariale fatta intravedere è insufficiente;

le richieste in termini di pacchetto "flessibilità" sono eccessive e non utili, nell'attuale fase economica;

- che la richiesta di "monetizzare" i PAR collettivi, di fatto, impedirebbe la possibilità di definire i calendari annui;

- che sulla Malattia, la proposta di Federmeccanica è positiva per le malattie lunghe, ma che per agire in un'ottica di contrasto ai "furbi" senza colpire però gli ammalati occorre:

- individuare come malattie brevi, eventi di durata inferiore a quella proposta, tenendo conto che nel CCNL già c'è una definizione di "malattia breve", come quella inferiore a 5 giorni;

- riservare una maggiore attenzione per le malattie gravi, brevi e ricorrenti;

- lasciare l'ipotesi della riduzione, ma mai l'eliminazione, della copertura dei primi 3 giorni solo dopo un numero più ampio di eventi, in coerenza con quanto già previsto in materia dal CCNL;

- prevedere la copertura totale della retribuzione per le malattie più lunghe.

Le Parti hanno deciso di approfondire gli argomenti in sede ristretta per il 27 e il 28 novembre e previsto una riunione in plenaria per il giorno 30 novembre.

Uilm Nazionale

Roma, 26 novembre 2012